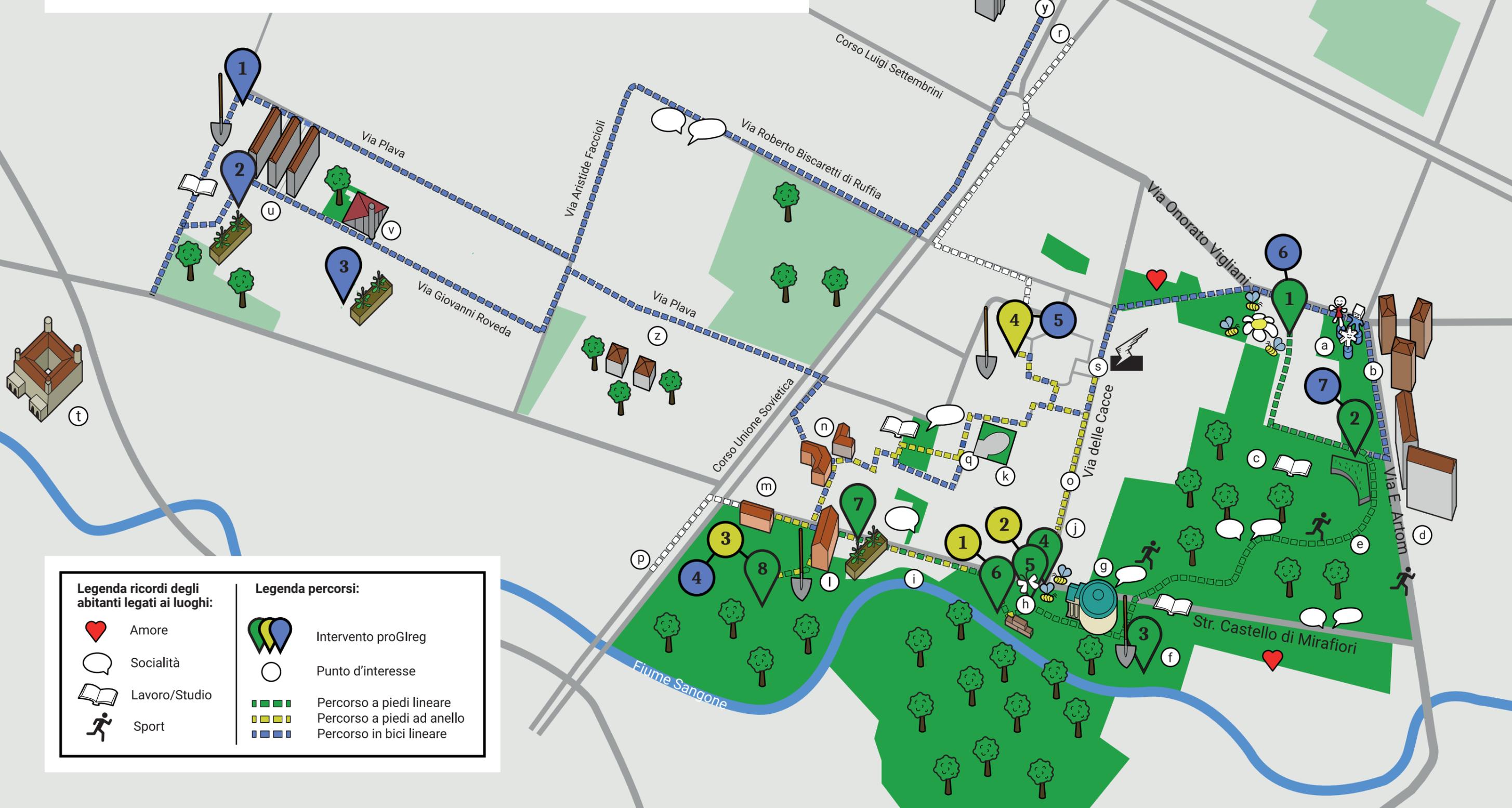


# proGireg\_Green Tour a Mirafiori Sud

Scopri il verde produttivo in quartiere



## Legenda ricordi degli abitanti legati ai luoghi:

-  Amore
-  Socialità
-  Lavoro/Studio
-  Sport

## Legenda percorsi:

-  Intervento proGireg
-  Punto d'interesse
-  Percorso a piedi lineare
-  Percorso a piedi ad anello
-  Percorso in bici lineare



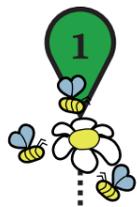
## Orti e parchi

Percorso a piedi lineare

1

### Orto WOW - Via Onorato Vigliani 102

L'orto WOW comprende un giardino in cassoni con piante adatte a favorire la popolazione di insetti impollinatori, un tetto coltivato a prato e un apiario (accessibili solo su prenotazione). Il progetto è stato realizzato attraverso il recupero di una vecchia fabbrica di macchine agricole.



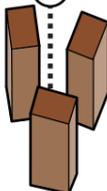
### Centro Sportivo CUS Torino

Neve, Gliz e Aster, mascotte ufficiali di Torino 2006, i XX Giochi Olimpici Invernali.



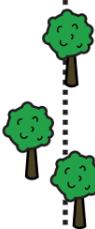
### Case FIAT - Via Artom, via Onorato Vigliani, via De Maistre e via Rismondo

La Fiat fece costruire diverse residenze offerte ai propri lavoratori a prezzi contenuti: una significativa risposta alle esigenze abitative del tempo, incardinata però in contratti di locazione che vincolavano alla permanenza in azienda. Le "case Fiat" di Mirafiori furono costruite nella seconda metà degli anni Cinquanta.



### Parco Colonnetti

Inaugurato nel 1977 ma rimasto in stato di abbandono e degrado per lungo tempo. La riqualificazione è avvenuta nell'ambito del Programma di Recupero Urbano di Via Artom con la creazione di percorsi interni, aree gioco, impianti sportivi, e una vasta zona destinata al mantenimento della fauna locale. In quest'area, dal 1911 al 1951, si trovava il primo aeroporto civile e militare di Torino inaugurato in occasione delle celebrazioni del cinquantenario dell'Unità d'Italia. Dagli anni Cinquanta in quest'area s'insediò il Centro Meccanico Agricolo del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), fondata dal matematico Gustavo Colonnetti, a cui oggi è intitolato il parco.



2

### Casa nel Parco, tetto verde - Via Modesto Panetti 1

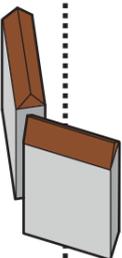
La Casa nel Parco fa parte della Rete delle Case del Quartiere di Torino ed è un immobile realizzato nel 2010, nell'ambito del Programma di Recupero Urbano di via Artom, di proprietà della Città di Torino e in concessione alla Fondazione di Comunità di Mirafiori. Ospita inoltre la Locanda nel Parco. La ristrutturazione del tetto verde della Casa nel Parco rientra nelle iniziative di proGireg. I tetti verdi e i giardini verticali, migliorano l'isolamento di un edificio, riducono il deflusso delle acque piovane, catturano CO2, filtrano gli inquinanti e aumentano la biodiversità.



d

### Via Artom

Deve il suo nome a Emanuele Artom, partigiano e storico italiano di origine ebraica; catturato e torturato, morì nell'aprile del 1944 alle Carceri Nuove di Torino. Alcuni suoi compagni ricevettero l'ordine di seppellirlo in un bosco nei pressi di Stupinigi sulle rive del Sangone, ma il luogo esatto della sepoltura non fu mai identificato.



### "Le torri" di via Artom

Agli inizi degli anni Sessanta la popolazione nel quartiere decuplicò, arrivando a circa 40000 abitanti. Nel 1962, il Comune deliberò l'incremento del piano "Torino Casa", con la costruzione di circa 800

alloggi in locazione.

Tra gli interventi più significativi troviamo la costruzione degli otto edifici di dieci piani ciascuno su una porzione dell'ex campovolo tra via Artom e via fratelli Garrone per cui venne adottata la tecnica costruttiva "Tracoba", che prevede strutture modulari prefabbricate per contenere i tempi e i costi.

### Il ciliegio vicino all'area gioco

La sua piantumazione risale a quando in quest'area fu dismesso l'aeroporto di Torino e al suo posto, negli Anni '50, fu inaugurato il Centro Meccanico Agricolo del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Parte dei terreni fu poi ceduta alla Facoltà di Agraria dell'Università di Torino che la utilizzò come centro di sperimentazione impiantando numerosi alberi da frutta, tra cui questo ciliegio.

e

3

### Nuovo suolo rigenerato - Strada Castello di Mirafiori

Creazione di una porzione di foresta lungo le sponde del Sangone attraverso l'uso di suolo rigenerato, cioè un substrato ricavato dalla miscelazione di terre da scavo profondo, prive di contaminanti ma non fertili, con composti e microrganismi capaci di renderle adatte alla coltivazione.

f

### Orti urbani comunali - Strada Castello di Mirafiori

Dopo la costruzione dello stabilimento di FIAT Mirafiori, a partire dagli anni Cinquanta la popolazione aumentò enormemente e si verificò un rapido sviluppo edilizio. La maggior parte dei nuovi residenti proveniva dalla campagna e trovò lungo le sponde dei fiumi torinesi, come quelle del Sangone, il luogo ideale per tornare ad avere un contatto con la terra. Nascono i cosiddetti "orti abusivi". Alla fine degli anni Novanta, con l'arrivo dei Programmi di recupero urbano, parte degli orti sono stati regolamentati.

g

### Mausoleo della Bela Rosin

Il mausoleo è una copia in scala ridotta del Pantheon di Roma, costruito negli anni Ottanta del XIX secolo, per ospitare la salma di Rosa Vercellana, la Bela Rosin, moglie morganatica del primo re di Italia Vittorio Emanuele II. Il Mausoleo è oggi proprietà del Comune di Torino e la sua gestione è affidata alle Biblioteche Civiche Torinesi.

h

### Ex asilo infantile Margherita di Mirafiori - Strada Castello di Mirafiori 140

L'asilo per l'infanzia fu voluto da Gastone Guerrieri, conte di Mirafiori, nipote della contessa Rosa Vercellana. Il conte volle onorare la nascita della prima figlia con questo dono, segno di sensibilità verso i problemi sociali e d'intelligenza nel comprendere l'importanza dell'istruzione per l'emancipazione degli umili. L'asilo fu dedicato alla moglie, Margherita di Mirafiori e sull'ingresso riporta l'anno di apertura: 1901.

4

### Cascina Mirafiori, Cooperativa I Passi

Strada Castello di Mirafiori 142/8  
Cascina un tempo adibita al servizio del Castello di Mirafiori, è stata ristrutturata e attualmente ospita la cooperativa sociale I Passi. Dell'epoca originaria si conservano ancora la torre colombaia ed il portale d'ingresso ad arco. All'interno ospita un "forno sociale" alimentato a legna utilizzabile dagli abitanti del quartiere. La Cooperativa I Passi si occupa inoltre di uno degli apiari di Mirafiori, posizionato lungo il Sangone.

5

### Giardino delle farfalle presso il centro Aquilone

Strada Castello di Mirafiori 142/12  
L'intervento ha l'obiettivo di "conciliare la tutela delle farfalle per contrastare la crescente urbanizzazione, e la lotta allo stigma sociale attraverso il protagonismo di persone fragili per la costruzione di una rete di aree verdi che permetta il ripopolamento delle aree urbane da parte dei lepidotteri" (<http://www.farfalleintour.it/>).

6

### Recupero rovine Castello di Mirafiori

Il Castello di Mirafiores (poi Mirafiori) faceva parte delle residenze sabaude. Fu fatto costruire nella seconda metà del XVI secolo dal Duca Carlo Emanuele I per la moglie Caterina d'Asburgo. Oggi del castello rimangono poche tracce; la sua assenza è motivata in parte dal generale e crescente disinteresse di casa Savoia, già dalla seconda metà del Seicento, quando fu avviata la costruzione della Reggia di Venaria e di altre residenze extraurbane, in parte dalle guerre e i saccheggi e, infine, dalle piene del Sangone che portarono una graduale ma importante variazione del suo corso che investì i resti del castello. Il progetto ProgiReg prevede anche il recupero delle rovine del Castello di Mirafiori per valorizzare un'area di interesse storico-ambientale.

i

### Fiume Sangone

Negli anni Cinquanta, le sponde del Sangone si presentavano selvagge e adatte a fare da set cinematografico di alcuni film di avventura, ispirati ai racconti di Salgari, come "La Vendetta dei Tughs" e "I misteri della Giungla Nera". Fino agli anni Sessanta poi erano un luogo di bagni e di svago per i torinesi che, negli anni dell'immigrazione di massa, non potevano permettersi le vacanze al mare.

7

### Istituto Comprensivo Salvemini, plesso Castello

Mirafiori - Orto in cassoni - Via Coggiola 20  
Alla fine degli anni Sessanta si sentì la necessità di aprire nuovi edifici scolastici -spesso prefabbricati- che arrivarono a ospitare doppi turni e ad avere classi fino alla lettera U. Grazie all'attività dei comitati di quartiere, a cui gli abitanti partecipavano attivamente e spontaneamente tra gli anni Sessanta e Settanta, furono aperti gli istituti comprensivi che ospitavano in un unico edificio dalla scuola materna alla scuola media. Questo è il primo istituto comprensivo del Piemonte, tra i primi in Italia. All'interno della scuola è stato possibile realizzare degli orti in cassone quale attività didattica che ha permesso agli studenti di apprendere, a contatto con la natura, i concetti dell'agricoltura sostenibile e di avvicinarsi ai temi della ricerca di proGireg.

l

### Chiesa della Visitazione di Maria Vergine e San Barnaba

Strada Castello di Mirafiori 42  
In principio la chiesa presentava un'umile struttura a capanna; nel vicino convento si stabilirono i monaci benedettini cistercensi provenienti dal monastero di S. Andrea presso la Consolata. La sua edificazione definitiva, voluta dal Duca Vittorio Amedeo I, risale al 1617 come riportato nell'epigrafe in facciata. Si tratta di un piccolo esempio di barocco rustico piemontese, con facciata in mattoni a vista. Nei sotterranei della chiesa si conserva un rifugio antiaereo utilizzato dagli abitanti del quartiere durante la seconda guerra mondiale.

m

### Cascina Cassotti Balbo - Strada Castello di Mirafiori 22

La cascina Cassotti Balbo ricorda nel nome quello delle due principali famiglie di proprietari. Composta da diversi corpi di fabbrica, rientra tra gli elementi dell'antico assetto rurale, costituito da una rete di canali, bealere e strade i cui punti nodali erano rappresentati dalle cascine "a corte chiusa". La rapida espansione urbanistica ha comportato l'abbattimento di diverse cascine, mentre altre sono state inglobate nel tessuto urbano.

n

### Borgata Mirafiori - Strada Comunale di Mirafiori

Questo gruppo di casette rurali e stradine acciottolate, in contrasto con la fisionomia moderna del resto del territorio, è il vecchio borgo di Mirafiori, costruito insieme all'antico castello seicentesco e recentemente ristrutturato. Qui vivevano i camerieri, gli stallieri, i contadini e i giardinieri a servizio nella vicina residenza sabauda.

8

### Orti generali - Strada Castello di Mirafiori 38/15

Orti Generali è un progetto di rigenerazione urbana di un'area in stato di semi-abbandono. E' uno spazio che offre 150 orti con la possibilità di coltivare, in gruppo o in famiglia, come associazione o individualmente ed imparare, con corsi di formazione teorica e pratica, attività e laboratori, alcuni dei temi legati all'agricoltura biologica, all'orticoltura e ai lavori rurali. All'interno del parco si trova anche il Chiosco, un edificio riqualificato tra il bosco fluviale e gli orti collettivi.

## C'era una volta

Percorso a piedi ad anello

1

### Recupero rovine Castello di Mirafiori

g

### Mausoleo Bela Rosin

j

### Cascina Mirafiori, Cooperativa I Passi, Apiario

Strada Castello di Mirafiori 142/8

2

### Giardino farfalle presso il centro Aquilone

Strada Castello di Mirafiori 142/12

o

### Strada delle Cacce

Strada delle Cacce è un viale che, come molti altri assi viari torinesi, si concludeva con un grande palazzo. Dove oggi termina Strada delle Cacce si trovava infatti il Castello di Mirafiori.

l

3

### Chiesa della Visitazione di Maria Vergine e San Barnaba

m

### Cascina Cassotti Balbo - Strada Castello di Mirafiori 22

p

### Cimitero - Corso Unione Sovietica 650

Il Cimitero fu creato nel 1876 su un terreno precedentemente donato alla comunità parrocchiale dal conte Balbo. Per quasi un secolo qui sono state accolte le spoglie dei cittadini della Borgata Mirafiori e dei territori limitrofi.

n

### Borgata Mirafiori - Strada Comunale di Mirafiori

q

### Villa Scintilla - Via Morandi 6

Tipico esempio di palazzina signorile suburbana di gusto tardo eclettico. L'edificio, di proprietà privata, è già presente in fotografia ad inizio novecento.

4

### Mirafleming, una vecchia scuderia, orto solidale

Via Fleming 19

Il Centro Mirafleming, di proprietà della Circostrazione 2 del Comune di Torino e gestito dalla Cooperativa Mirafiori, è rivolto a bambini, ragazzi e famiglie del territorio e propone attività ludiche, aggregative, formative e di socializzazione. Il centro si trova all'interno degli spazi di una vecchia scuderia, testimonianza dei tempi in cui a Mirafiori si veniva la domenica per assistere alle gare dei cavalli. Fino agli anni Sessanta, là dove oggi si trovano i posteggi FIAT, tra corso Unione Sovietica e corso Giovanni Agnelli, sorgeva infatti l'Ippodromo di Torino. Il centro è tra i luoghi di aggregazione che ospitano gli orti in cassone del progetto proGireg: l'obiettivo è sperimentare come questo tipo di soluzione possa migliorare un quartiere dal punto di vista ecologico, climatico e, grazie alla gestione e manutenzione condivisa da parte degli abitanti, della coesione sociale.

r

### Ex Ippodromo - Dove oggi ci sono i posteggi FIAT, tra corso Unione Sovietica e corso Giovanni Agnelli

L'ippodromo fu inaugurato nel 1898. Era frequentato dalla "Torino bene" che arrivava in carrozza dal centro città, lungo lo stradone per Stupinigi. A conclusione delle gare capitava poi che invece di tornare subito a casa si frequentassero le trattorie vicine a beneficio dell'economia locale che traeva vantaggio anche dalla presenza di scuderie e ricoveri, in cui alloggiavano i cavalli e i loro fantini provenienti da tutto il mondo.

s

### Monumento al vecchio Aeroporto - Strada delle Cacce 73/A

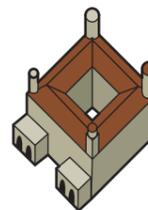
Torino è stata la culla dell'aviazione italiana e nei campi di Mirafiori i pionieri hanno sperimentato e collaudato i loro primi aerei. L'aeroporto fu inaugurato nel 1911, in occasione delle celebrazioni dei cinquant'anni di Unità di Italia. Non c'era una vera e propria torre di controllo ma solo dei bassi prefabbricati, dai quali erano gestite le

operazioni di decollo e atterraggio. L'aeroporto fu dismesso nel 1961 a seguito dei numerosi bombardamenti aerei della Seconda guerra mondiale e dell'apertura dell'aeroporto di Caselle.

t

### Castello del Drosso - Visibile da lontano quando ci si trova all'angolo di Strada del Drosso e Via Anselmetti

In questo luogo, in cui in epoca romana passava la strada che collegava le odierne Cavour e Torino, si formò un piccolo insediamento rurale fortificato, identificato con il nome del Drosso (dal nome di una delle famiglie romane, Drosii, che abitava in quell'area). Nel corso del XIII secolo si insediarono i monaci benedettini cistercensi, provenienti dalla potente Abbazia di Staffarda. Un secolo dopo passò di proprietà a diversi signori locali che lo trasformarono in un castello a pianta quadrata con cortile interno racchiuso su tutti i lati e completato da quattro torri angolari. Dalla fine del XVI secolo, quando nei dintorni fu costruito il Castello di Mirafiori, il castello del Drosso perse d'importanza; questo gli permise però di sopravvivere alle guerre e ai saccheggi. Oggi è di proprietà privata e non è aperto al pubblico.



## Dal grigio al verde

Percorso in bici lineare

y

### FIAT Mirafiori - Entrata n.5 corso Agnelli 200

Lo stabilimento FIAT Mirafiori è stato costruito negli anni Trenta del secolo scorso, quando risultò evidente che la vecchia fabbrica FIAT Lingotto non bastava più a sostenere i ritmi di produzione delle auto.

In questo stabilimento l'organizzazione della catena di montaggio passava da uno sviluppo verticale a piani sovrapposti, come avveniva a Lingotto, a uno sviluppo orizzontale, per assicurare una successione continua e ordinata della produzione su un solo e unico livello. Naturalmente questo sistema richiedeva grandi spazi e, infatti, lo stabilimento Mirafiori è il complesso industriale più grande in Italia, tra i più grandi in Europa e nel mondo. La pianta dell'intera fabbrica è equivalente per dimensioni all'area del centro di Torino.

Una volta costruita la fabbrica, lo spazio circostante fu voracemente occupato dallo sviluppo edilizio: quello che fino agli anni Trenta era semplicemente il "territorio di Mirafiori", nella denominazione amministrativa degli anni Settanta fu suddiviso in "Mirafiori nord", a nord della fabbrica, e "Mirafiori sud" a sud della fabbrica.

1

### Orto tra le case - Via Anselmetti 67

Nella sede dell'Associazione Crescere Insieme si trova un orto solidale, creato durante l'emergenza covid, per produrre verdure fresche da inserire nei pacchi alimentari distribuiti dall'associazione a famiglie bisognose.

2

### Orto tra le case - Via Roveda

Nei dieci cassoni posizionati dalla Fondazione Mirafiori e dall'Associazione Miravolante, grazie a proGireg, su una collinetta all'interno di un'area verde, volontari ed abitanti coltivano piante e fiori per abbellire il quartiere.

**Orti a scuola in cassone** - Via Roveda 35/1, nel cortile del Polo dell'Infanzia 0-6 anni e presso la sede di via Negarville 30/6 dell'Istituto Comprensivo Salvemini.  
Nel giardino sul retro della scuola primaria, la Fondazione della Comunità di Mirafiori ha realizzato due orti didattici in cassone, co-progettati con insegnanti e famiglie per offrire ai bambini attività all'aperto e a contatto con la natura.

**Orto tra le Case di Casa del Mondo** - via Negarville 30/2  
Nel giardino del centro di accoglienza per rifugiati "Casa del Mondo", gestito dalle Cooperative Progetto Tenda e Esserci, sono stati posizionati cassoni in cui gli ospiti coltivano piante aromatiche, che condividono con gli abitanti del quartiere.

**Castello del Drosso** - Visibile da lontano quando ci si trova all'angolo di Strada del Drosso e Via Anselmetti

**Case di Via Roveda, INA casa**  
La costruzione del complesso edilizio, previsto dal piano INA-CASA, lungo via Roveda, fu realizzato all'inizio degli anni Sessanta e prevedeva la realizzazione di edifici a stecca di dieci piani fuori terra utilizzando il sistema prefabbricato pesante. Gli alloggi, 798 alloggi per circa 12000 abitanti, furono pensati come appartamenti grandi per rispondere alle caratteristiche delle famiglie molto numerose dell'epoca.

**Chiesa San Luca** - Via Negarville 14  
La chiesa di San Luca, che prende il posto di una baracca in legno che negli anni Sessanta riuniva la comunità locale, fu costruita e inaugurata nel 1971 grazie alle offerte della stessa comunità raccolte ogni mese dai capiscala dei palazzi.

**Città Giardino** - Via Plava  
Le villette risalgono agli anni Venti del secolo scorso, precedenti quindi allo stabilimento FIAT Mirafiori, quando tutto intorno c'erano distese di prati e campi. Questo nucleo di case era la prima Città Giardino di Torino, un quartiere ispirato al modello anglosassone delle Garden Cities di fine Ottocento, quartieri costruiti lontano dal centro città, dall'affollamento e dall'aria insalubre della prima industrializzazione, composti da case di due massimo tre piani e circondate da piccoli giardini.

**Borgata Mirafiori** - Strada Comunale di Mirafiori

**Chiesa della Visitazione di Maria Vergine e San Barnaba**  
Strada Castello di Mirafiori 42

**Cascina Cassotti Balbo** - Strada Castello di Mirafiori 22

**Orti generali** - Strada Castello di Mirafiori 38/15

**Piazza Santi Apostoli e il Centrotredici**  
La Piazza Santi Apostoli è stata inaugurata nel 2018. Chiamata come la vicina chiesa parrocchiale nasce su iniziativa della comunità locale. Vicino, la struttura bassa ospita il primo centro commerciale del quartiere, il Centrotredici. Era un punto di aggregazione, pensato per non spingere gli abitanti a recarsi a Santa Rita o in centro per vedere qualche vetrina illuminata.

**Scuderia - Mirafleming - Orto tra le case** - Via Fleming 19

**Orto WOW** - Via Onorato Vigliani 102

**Case FIAT** - Via Artom, via Onorato Vigliani, via De Maistre e via Rismondo

**Casa nel Parco, tetto verde** - Via Modesto Panetti 1

**"Le torri" di via Artom**

**Parco Colonnetti**



This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 Innovation action programme under grant agreement no. 776528.



**Per info relative ai tour:**  
info.tourmirafiori@gmail.com

**Per saperne di più sul progetto proGReg e sulla mappa dei ricordi degli abitanti:**  
bit.ly/proGReg\_Mirafiori  
info@fondazionemirafiori.it